

# **Cicli di conferenze sulla musica afroamericana**

**La musica afroamericana (ed in particolare il jazz) non ha mai goduto di una tradizione rivolta alla alta divulgazione; o banalizzata e ridotta a insignificante aneddotica o disaminata in ambiti accademici.**

**Il musicologo Luca Bragalini in quanto docente di analisi e di storia della musica afroamericana in diversi conservatori italiani ben conosce i segreti di cucina di questa tradizione musicale, tuttavia da oltre un decennio ha affiancato alla sua attività di docente quella di divulgatore.**

**Questo vivo interesse ha prodotto un florilegio di conferenze: intriganti incontri che con filmati, ascolti e una accattivante narrazione hanno interessato i semplici curiosi e nel contempo i professionisti del settore, gli appassionati e coloro che (magari per pregiudizi) non si sono mai accostati a questa musica.**

**Il rigore scientifico non è stato messo in soffitta in questa conferenze; al contrario ogni incontro è frutto di ricerche originali che sono confluite in saggi o convegni internazionali; è la modalità della comunicazione l'aspetto su cui Bragalini ha lavorato con minuzia inseguendo quell'alta divulgazione, lontana sia dai tecnicismi ma anche estranea alla semplicistica retorica dei luoghi comuni che ha restituito una visione distorta di questa cultura.**

**Di seguito saranno proposti tre cicli di conferenze che rubricano alcuni interventi che hanno registrato in Italia (e all'estero) il maggior apprezzamento.**

## **CURRICULUM DI LUCA BRAGALINI**

- Musicologo (laureato con 110 e lode al DAMS con una tesi sui rapporti tra la musica africana ed il jazz) e' attualmente docente di **Storia e analisi del jazz presso i Conservatori di Ferrara, Adria, Cuneo, Brescia, Pesaro, La Spezia** e ha tenuto seminari presso altri numerosi conservatori (Bologna, Livorno, Cagliari, Cremona, Milano, etc) e università.

Nel **2011/2012 ha vinto 8 bandi di concorso su 8 per le cattedre di storia e analisi della musica presso i conservatori di Rovigo, Cesena, Pesaro, Cuneo, Brescia, La Spezia, Adria e Ferrara.**

Ha ottenuto la **prima cattedra in Italia al Biennio Superiore Jazz** (storia e analisi- Conservatorio di Adria).

Ha ottenuto la **prima cattedra in Italia al Triennio Popular Music** (storia della popular music- Conservatorio di Cuneo).

- Dal 2001 è **docente presso vari importanti seminari jazz**, tra cui: *Nuoro Jazz, Siena Jazz, Chieti Jazz, Lanciano Jazz, Merano Jazz, Orsara Jazz, Isola Jazz e Arquato Jazz* (di cui è stato **direttore didattico**).

- **Ha pubblicato sulle più prestigiose riviste specializzate** (*Musica Jazz, Amadeus, Il Giornale della Musica, Jazzit*). Ha collaborato ad una monografia su Louis **Armstrong**, Miles **Davis**, e una sul saxofono ("**Il Sax**") assieme a Mario Marzi, primo sax della Scala di Milano (Zecchini Editore). In via di pubblicazione una monografia su Ellington ("**Dalla Scala ad Harlem: i sogni sonfonici di Duke Ellington**") ed un testo di alta divulgazione ("**Dodici storie di standard ...più una**"- prefazione di Paolo Fresu).

- **Come conferenziere** è stato invitato a trattare di musica afroamericana in tutta Italia ed in **diversi convegni internazionali** tra cui quello del marzo 2006 "*Conference on Black Music Research*", dove ha rappresentato l'Italia a **Chicago** con una relazione su Ellington.

Nel 2012, unico italiano, ha relazionato al convegno internazionale di **Londra "Ellington 2012"**.

- **Ha scoperto** l'ultima sconosciuta, **opera sinfonica di Duke Ellington** intitolata *Celebration*. La partitura è stata eseguita in prima italiana nel 2007 dall'orchestra sinfonica del *Teatro Marrucino* Chieti in seno ad un concerto, dedicato ad Ellington, fondato anche su altre scoperte scientifiche di Bragalini. Il TG2 nazionale, i più importanti quotidiani nazionali e le riviste specializzate hanno dato un grande rilievo alla scoperta e relativa iniziativa di Bragalini. *Celebration* per interessamento dello studioso vedrà la sua **prima pubblicazione discografica in assoluto**.

- **Ha scoperto un manoscritto** del compositore **Riccardo Chailly**, la musica è stata **eseguita in prima mondiale** dall'orchestra dell'Auditorium Parco della Musica di Roma nel febbraio 2007.

- **Ha scoperto la musica inedita che Chet Baker** ha scritto durante la detenzione in Italia; tali manoscritti sono stati alla base di un **progetto musicale con Paolo Fresu** (la cui premiere del 28 febbraio 2009 in seno al *Piacenza Jazz Fest*) con la curatela musicologica di Bragalini ha ricevuto lusinghiere apprezzamenti di pubblico e critica.

- **In collaborazione con Franca Mulligan, presidentessa della Gerry Mulligan Foundation, e il M° Mario Marzi** (Primo sax della Scala) ha indagato la figura del tardo Mulligan; la sinergia ha contribuito alla **realizzazione di un concerto in seno alla stagione sinfonica 2008 del Teatro Verdi di Trieste** che ha visto l'*Entente for Baritone Sax and Orchestra* di Mulligan (con Marzi in qualità di solista) protagonista assieme ad altre alte pagine del Novecento.

- **Particolarmente attento agli aspetti della comunicazione, la sua opera di divulgatore ha interessato teatri (tra cui il *Teatro Strehler* di Milano, il *Teatro Metastasio* di Prato, etc), jazzclub, associazioni culturali, scuole e comuni.**

- Dal 2008 e' membro del direttivo della Società Italiana di Musicologia Afroamericana (SIAMA).

## **1° ciclo di conferenze**

### **" Alle radici del jazz"**

- 1) **"I blues di Giuseppe Verdi e le arie del buon vecchio Satchmo"**
- 2) **"La sfumatura spagnola del jazz di New Orleans all'incrocio con Cuba"**
- 3) **"I blues ucraini di Mister Gershovitz. Il jazz e la tradizione ebraica"**

Un viaggio affascinante per disseppellire le radici della musica jazz; ad essere dissotterrati da un *humus* inesplorato saranno i bulbi che riveleranno insospettabili legami tra la "musica sincopata" e un crogiuolo di culture apparentemente estranee alle vicende del jazz.

Immagini, filmati e ascolti per dimostrare che la tradizione musicale che già aveva fatto propria una moltitudine di eterogenei universi sonori, mostrò anche un vivo interesse per l'opera lirica, e così per la musica colta dell'Ottocento cubano, come per la veneranda melodia ebraica...

## **2° ciclo di conferenze**

### **"In bilico tra Broadway e la Carnegie Hall"**

- 1) **"My People: l'epopea afroamericana raccontata da Duke Ellington"**
- 2) **"Dietro le quinte di West Side Story: Shakespeare nel ghetto"**
- 3) **"Porgy and Bess: la comunità nera di un ebreo russo"**

L'opera di Duke Ellington, di Leonard Bernstein e di George Gershwin ha mostrato la più assoluta indifferenza nei confronti degli steccati musicali; in bilico tra i *music-club* di Harlem e le togate sale da concerto, con un piede nel musical e l'altro nella musica classica, con un occhio rivolto alla tradizione afroamericana e l'altro all'Europa. Di Ellington sarà posto l'accento sulle sue composizioni rivolte a raccontare l'epopea del proprio popolo, di Bernstein sarà messo in luce quell'intrico di jazz, ritmi latini e fughe che è *West Side Story*, di Gershwin sarà sotto il riflettore la genesi del suo capolavoro *Porgy and Bess*.

### **3° ciclo di conferenze**

## ***"Voodoo, cartoon e India: la musica afroamericana da tre prospettive"***

- 1) **"La religione del blues: dadi, crocicchi e denti di alligatore"**
- 2) **"Jazz & cartoon: o dei principi e dei ranocchi"**
- 3) **"L'india di John Coltrane: come l'Oriente ha sedotto il jazz"**

Non è percorrendone i sentieri più angusti che si può avere una immagine della montagna; per questo è necessario scendere a valle per poterne saggiare con un solo colpo d'occhio l'immensità. La musica afroamericana indagata da lontano al fine di restituirne sfumature inedite. Allora il blues passerà al vaglio dell'antropologia e della storia delle religioni per mostrare i propri legami con la spiritualità africana; il jazz sarà disaminato dallo spioncino del quel cinema d'animazione che spesso ha attinto per le sue colonne sonore e per i suoi personaggi della "musica sincopata"; mentre dei capolavori di John Coltrane e della *popular music* degli anni '50-'60 saranno apprezzate le spezie della musica indiana che in quel periodo stava ammaliando l'Occidente.

---

#### **STRUMENTAZIONE AUDIO-VIDEO NECESSARIA:**

- stereo Hi-Fi dotato di lettore CD e uscita audio per PC
- videoproiettore
- lavagna luminosa con telone bianco
- lavagna tradizionale con gessetti (o fogli di carta con cavalletto e n° 2 pennarelli neri a punta grossa)
- tastiera amplificata (o pianoforte)\* - \*solo per alcune conferenze-

#### **COSTI**

- 1200 euro nette + spese (viaggio e se necessario alloggio) per ogni ciclo di n° 3 conferenze
- 450 euro nette + spese (viaggio e se necessario alloggio) per una singola conferenza.

#### **CONTATTI**

lucabragalini@alice.it  
www.lucabragalini.com  
Cell: 333-3088307